

Vita Nostra

Notiziario della Parrocchia di
San Camillo De Lellis — Padova

Marzo 2008

Anno 3, Numero 1

Sommario:

Pasqua: Rinnoviamo la vita	1
Il nuovo consiglio pastorale	3
L'angolo dei giovani A.C.R.	4
Battesimi, matrimoni e morti nel 2007	5
Rendiconto economico della nostra parrocchia	6
Il patrimonio dei ricordi Antonio Franceschini, per tutti noi "Toni"	8
La Casa di Accoglienza San Camillo nel 2007	9
Notizie dalle Associazioni Amici di San Camillo	10
Hanno scritto: Mons. Bruno Forte, Arcivescovo Resurrezione: Sequela Christi - Sequela Amoris	10
Avvisi importanti	12

PASQUA: RINNOVIAMO LA VITA

La piccola Mary stava preparando un pacchetto da regalare al padre in occasione della festa di Pasqua. Tutta attenta, avvolgeva questa scatola con costosissima carta dorata e impiegava una quantità sproporzionata di carta, di fiocchi e di nastro colorato.

Il padre, vedendola, la rimproverò aspramente dicendole: "Stai sprecando troppa carta, hai idea di quanto costa?". La bambina con gli occhi pieni di lacrime si rifugiò in un angolo della stanza stringendo al cuore la sua scatola.

Quando arrivò il giorno di Pasqua, la piccola Mary tutta contenta si avvicinò al letto del papà la mattina presto e gli porse la scatola avvolta con la preziosa carta da regalo.

Il padre allora si intenerì e si rese conto di essere stato troppo duro con la figlioletta, dopotutto quel dono era per lui. Ma quando sciolse lentamente la carta dorata e il nastro colorato, aprì la scatola e si accorse che non c'era nulla. Era vuota! Il padre, a questo

punto, si arrabbiò di nuovo e gridò: "Cosa hai fatto? Hai sprecato tutta questa carta e tutto questo nastro solo per avvolgere una scatola vuota?". La piccola Mary scoppiò di nuovo in lacrime, ma poi con un dolcissimo sorriso disse al padre: "Papà, non è vuota,



IV stazione - Gesù incontra sua Madre
(per illustrare questo numero di "Vita Nostra" abbiamo utilizzato alcune immagini della Via Crucis della nostra chiesa, opera di Elena Mazzari)

guarda bene ... ci ho messo dentro un milione di bacini ...". Il padre si commosse profondamente e abbracciò con tutto il cuore la sua figlioletta. Da allora il padre, nel suo ufficio, tiene sulla scrivania quel regalo prezioso. Tutti vedendolo gli dicono: "Perché tieni questa scatola vuota?". Ma lui, pieno di gioia, risponde sempre: "Non è vuota ... è piena dell'amore della mia bambina".

Mi piace iniziare con questo racconto le consuete riflessioni in occasione della Festa di Pasqua. In esso ci sono diversi elementi per esprimere i sentimenti che provo in questi giorni.

(Continua a pagina 2)



XII stazione - Gesù muore sulla croce

(Continua da pagina 1)

Il primo insegnamento che traggo da questa storia è sulla relativa importanza di ciò che facciamo e, invece, **quanto conta come lo facciamo, l'amore che mettiamo in tutto ciò che facciamo.** Quello che ci appartiene è solo la "passione" che ognuno ha profuso nelle azioni e negli impegni che ha portato avanti.

La scatola apparentemente "vuota", ma in realtà piena di baci, dell'amore della bimba, può divenire un duro monito ai molti "contenitori" colmi di tante cose, soprattutto di parole vuote.

Facilmente i fini secondari diventano primari o addirittura gli unici: tanta carta colorata all'esterno e niente amore dentro.

Il padre rimprovera la figlia, ma è disponibile a riconoscere la verità: anche se non visibile ai suoi occhi, in quella scatola c'era l'amore della sua bambina.

Anche nelle persone della nostra comunità parrocchiale c'è tanto amore non visibile, che forse non ha avuto un riconoscimento, una gratificazione da parte degli altri. **Questo bene però è più che**

visibile agli occhi di Dio, che non guarda a ciò che appare, ma vede nel cuore di ogni persona.

Un'altra riflessione. Il padre è entrato in completa sintonia con sua figlia solo quando ha guardato la realtà con gli occhi di un bambino. In quel momento ha considerato il comportamento di lei, non come quello che spreca tanto materiale costoso, ma come quello di chi vuol esprimere tutto il suo amore al proprio papà. "Se non diventere-

rete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli". Al di sopra di tanta scienza, di tante chiacchiere, di tanto attivismo e di tante realizzazioni resta **la carità, l'amore fiducioso verso Dio considerato Padre. Tutto passa, solo l'amore offerto rimane.**

Stiamo rinnovando nella nostra comunità parrocchiale, assieme alle parrocchie della nostra diocesi, i consigli pastorali parrocchiali, organismi di partecipazione e comunione; ringrazio tutti i parrocchiani che ne hanno fatto parte in questi anni e tutti coloro che hanno svolto e svolgono molteplici servizi e anche quelli che sono disponibili a entrare nei gruppi operativi e a partecipare attivamente alla vita pastorale della nostra cara comunità cristiana.

Il mio desiderio più vivo è che ognuno di voi, carissimi parrocchiani, possa **rinnovarsi vivendo completamente la Risurrezione del Signore e che così, condividendo con gioia e serena umiltà i propri doni, contribuisca a completare e ad arricchire la nostra Comunità di S. Camillo.**

Ma per fare questo è necessario che noi cristiani ci sforziamo di essere dei **testimoni di speranza e amore.**

Il filosofo Nietzsche diceva: "Io crederei al cristianesimo se i cristiani avessero una mentalità di risorti!".

È ora che usciamo dall'incertezza, dalla latitanza, dalla paura di essere credenti:

- **di fronte ai tanti problemi, sofferenze e difficoltà** che angustiano le nostre famiglie, sofferenze dovute a malattie, o fallimenti di matrimoni, sofferenze di persone anziane sole; per non parlare poi del disordine morale, delle frodi, delle rapine, delle violenze, dei delitti che riempiono ogni giorno le pagine dei giornali e dei notiziari radio-televisivi;
- **di fronte al degrado etico, alla contrapposizione politica e alla crisi economica.**

Emerge nel cuore della gente un bisogno di cambiamento, di novità, di pulizia, che è la premessa della ripresa morale e spirituale. È necessario che partecipiamo attivamente a questo rinnovamento: abbiamo le risorse per poterlo fare! **Viviamo da risorti!**

Noi viviamo da "risorti" quando ci **liberiamo della sola prospettiva dei nostri interessi individuali,** spezziamo il cerchio dell'egoismo e ci facciamo carico delle persone che ci stanno accanto.

Noi viviamo da "risorti" quando **perseveriamo nel fare il bene,** nonostante le difficoltà che incontriamo, convinti che, se Cristo è risorto, nessuno dei nostri onesti impegni va perduto.

Noi viviamo da "risorti" quando **compiamo opere d'amore, di giustizia e di pace,** che danno fiducia alle persone e le rimettono in cammino.

L'augurio è che immettiamo un soffio di aria nuova dentro di noi,

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

nella vita familiare, nelle relazioni ecclesiali, nella vita della città e del nostro Paese.

“L’aria nuova che viene dalla Pasqua produce una nuova vita” - scrive Bonhoeffer - “nell’essere per gli altri e nel partecipare all’essere di Gesù”:

Papa Benedetto direbbe: “Non ritroviamo la vita impadronendoci di essa ma donandola”.

Buona Pasqua, dunque, con il cordiale e fraterno augurio di un soffio di aria nuova, di vita nuova: una vita da risorti!

*P. Roberto
e i sacerdoti collaboratori*



XIV stazione

Il corpo di Gesù
è deposto nel
sepolcro

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Quando questo numero di Vita Nostra uscirà, e cioè la domenica delle Palme 16 marzo 2008, il cammino che porta al rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale sarà ormai quasi al suo epilogo, visto che le votazioni si effettueranno domenica 9 marzo. Ma al momento in cui si va in tipografia sono appena state effettuate le indicazioni delle candidature e si stanno accertando le disponibilità delle persone segnalate per comporre le liste che verranno poi votate.

Voi, che ora state leggendo queste pagine di Vita Nostra quasi un mese dopo di quando sono state scritte, sapete quindi già l’esito delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale, che chi scrive ancora non conosce. A distanza di tempo ci accomuna però la fiducia che le scelte della comunità sono indirizzate dalla fede e dalla carità. Per portare a termine il cammino non resta che vengano designati i rappresentanti di alcuni gruppi operativi in parrocchia e che il Parroco coopti una o due altre persone.

Una volta così completato, anche con la presenza di una suora dell’Istituto Don Bosco, il nuovo Consiglio Pastorale verrà presentato

alla comunità parrocchiale durante una S. Messa. La data prevista per questa presentazione era il 13 aprile, ma probabilmente ci sarà un rinvio, a causa della sovrapposizione delle elezioni politiche. Noi cristiani siamo invitati a dare il buon esempio nel partecipare a questo importante appuntamento della convivenza civile.

Facendo proprie le parole di Giovanni Paolo II, tutta la comunità parrocchiale di S. Camillo rivolge alle persone che entrano a far parte del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale un invito ed un augurio per i prossimi cinque anni di attività: cooperare per “fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione: ecco la grande sfida che ci sta davanti nel millennio che inizia, se vogliamo essere fedeli al disegno di Dio e rispondere anche alle attese profonde del mondo.”

La comunità di S. Camillo prega quindi

il Padre Celeste di essere di sostegno al nuovo Consiglio Pastorale, perché sia strumento di promozione di una spiritualità di comunione, per far crescere in tutti la capacità di accogliere il nostro prossimo come dono di Dio.

Luigi Salce



I stazione
Gesù è condannato a morte

L'angolo dei giovani : l' ACR

“E uno, due, tre, quattro, cinque, sei ... CIAO!” è il saluto con cui ogni sabato pomeriggio vengo accolti in patronato una ventina di bambini e allo stesso tempo il simbolo inconfondibile di una realtà presente ormai da anni nella parrocchia: l'ACR. Capita spesso di sentire alcune mamme che, forse con le idee poco chiare su cosa facciano i figli il sabato pomeriggio, chiamano l'ACR con nomi pseudo-sostitutivi quali “animazione, patronato, dopo-dorritina”. Ma perché non utilizzare questo semplice acronimo, che spiega da sé l'essenza di questa attività parrocchiale? Azione Cattolica Ragazzi.

Partecipare all'ACR significa vivere in un contesto più intimo e ristretto, quello parrocchiale, l'esperienza di un'associazione vivace e vitale che si estende a livello vicariale, diocesano e addirittura nazionale: l'Azione Cattolica! Per questo motivo l'ACR è molto diversa da una semplice animazione pomeridiana: assieme ai giochi vengono svolte delle attività che, attraverso il divertimento, mirano a comunicare ai ragazzi dei messaggi cristiani.

Pur tenendo come riferimento lo stile e i suggerimenti dell'ACR diocesana, l'organizzazione dell'incontro settimanale varia coerentemente con le decisioni dell'équipe degli animatori parrocchiali: Giustina, Giacomo, Giovanni, Matteo, Beatrice, Alberto, Giovanni. Quest'anno, in particolare, abbiamo voluto dedicare più spazio e tempo al momento iniziale di accoglienza, quando bambini e animatori, tutti insieme in cerchio, iniziano il pomeriggio con BANS e CANTI. Il bans, tradizione quasi scomparsa nelle altre parrocchie e spesso rimpiazzata da più anonimi balli di gruppo, è a nostro parere un modo molto allegro e diverten-

te per stare in compagnia, ma soprattutto obbliga i ragazzi a mettere da parte la timidezza o l'imbarazzo e a tirare fuori un po' di grinta ed espressività! Cerchiamo di proporre spesso di nuovi o di rispolverarne alcuni molto antichi ...

ogni bambino col tempo individua il suo preferito, mentre alcuni diventano veri e propri “inni” di gruppo! A questo entusiasmo non rimangono indifferenti gli “acierrini” delle altre parrocchie, tanto che agli incontri di livello vicariale o zonale si sente parlare spesso dei “sancamillini” come di “quelli che sanno fare bene i bans” ed è una bella soddisfazione!

Altri momenti importanti, oltre al GIOCO e all'ATTIVITÀ sul tema scelto, sono la MERENDA, che pur essendo breve e semplice dona al gruppo un'atmosfera di familiarità, e il LAVORETTO finale. Quest'ultimo prevede la costruzione di un piccolo oggetto inerente all'attività svolta, che i bambini possono portare a casa. Anche questa è una particolarità dell'ACR di San Camillo: molto amato sia dai ragazzi che dagli educatori, il lavoretto è una possibilità concreta di esprimersi in maniera creativa e permette agli animatori di aiutare i bambini a realizzare qualcosa di loro.

L'ACR però non si esaurisce con gli incontri del sabato pomeriggio, perché si completa veramente solo



In salone per la Festa della Pace, lo scorso 10 febbraio

con gli incontri con l'ACR delle altre parrocchie: domenica 10 febbraio, ad esempio, si è svolta la Festa della Pace presso il patronato di San Gregorio. Erano presenti bambini ed animatori di otto parrocchie del vicariato di San Prodocimo, ed è in mezzo a un centinaio di persone accoglienti e entusiaste che si percepisce la forza dell'ACR e si vive la gioia di esserne parte! Aspettando la Pasqua, infine, il 16 marzo si ha la possibilità di incontrare gli “acierrini” dell'intera diocesi: sono migliaia e si riuniscono ogni anno per la Festa delle Palme in piazza delle Erbe, ognuno col proprio ramo di ulivo decorato e contenente un augurio di pace da scambiare con un'altra persona. E l'ACR di San Camillo col proprio cartello colorato, potete esserne certi, ci sarà!

Giustina Gabelli



Lo striscione per la Festa della Pace

BATTESIMI, MATRIMONI E MORTI NEL 2007

Come in ogni altra comunità di donne e uomini, anche nella nostra comunità parrocchiale di San Camillo le nascite, i matrimoni e le morti costituiscono momenti cruciali per la vita delle persone, delle famiglie e della comunità intera.

Per una comunità come la nostra, che ha in Cristo la sua via, la sua verità e la sua vita, questi tre momenti assumono un senso che trascende la loro evidenza biologica e sociale e diventano tappe della crescita del Regno del Signore. È perciò opportuno che questi eventi vengano ricordati e se ne tenga memoria al termine di ogni anno.

Come già lo scorso anno, in questo primo numero del 2008 di Vita Nostra, anche per esplicita richiesta del Consiglio Pastorale, riportiamo quindi gli elenchi dei bambini battezzati nel 2007, delle coppie che si sono unite in matrimonio davanti al Signore e delle persone che sono passate da questa vita alla Vita del Padre.

BATTESIMI

Godina Camilla	7 gennaio
Andreetta Martina	7 gennaio
Cesari Pietro Enrico	4 febbraio
Marigo Lorenzo	4 febbraio
Paparella Giuseppe	18 febbraio
Berto Andrea	15 marzo
Baldo Margherita	15 aprile
Paccagnella Alessia Cristina	21 aprile
Paccagnella Stefano Gino	21 aprile
Manfredi Chiara	21 aprile
Manno Pietro Paolo	21 aprile
Ancorani Andrea	22 aprile
Bortolami Francesca Piera	22 aprile
Mancin Marco	22 settembre
Carbonaro Beccaria Camilla Maria	14 ottobre
Benetton Massimiliano	14 ottobre
Rossi Ludovica Giulia Carolina	17 novembre
Papalini Isabella	8 dicembre
Papalini Nicolò	8 dicembre

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Frasson Andrea	a.30	5 febbraio
Bolzonella Mario	a.92	21 febbraio
Cavalieri Ebe ved. Pireni	a.91	28 febbraio
Messadaglia Dina ved. Crescenti	a.92	13 marzo
Trivellato Vittorina (Rosy) ved. Luni	a.79	3 aprile
Carli Gina ved. Musumeci	a.88	5 aprile
Sorgato Giannina ved. Bettella	a.72	23 aprile
Mondin Ermelinda ved. De Nadai	a.94	26 aprile
Misuraca Francesco	a.99	17 maggio
Centis Mario	a.104	11 giugno
Sernini Michele	a.71	12 giugno
Minotto Livia ved. Bortolami	a.90	28 agosto
Valentini Gino	a.84	28 settembre
Bonetti Cesira ved. Martini	a.87	1 ottobre
Zilli Giuseppe	a.87	4 ottobre
Levorato Duccio	a.87	4 ottobre
Ferrucci Maria Agnese ved. Castellucci	a.77	12 ottobre
Gasparin Gemma in Volpato	a.77	17 ottobre
Calore Stefania ved. Levorato	a.81	18 ottobre
Cacciatori Alda ved. Grassi	a.83	25 novembre

MATRIMONI

Papalini Alberto e Serini Elena	30 aprile
Sensolo Riccardo e Mattarello Valentina	2 giugno
Colognesi Matteo e Fricia Tiziana	2 giugno
Signorini Carlo e Pereira Da Silva Luci	18 giugno
Antonioli Sandro e Fabbri Colabich Maria Luisa	23 giugno
Antonini Piergiorgio e Luni Federica	24 giugno
Tessaro Denis e Cocola Barbara	29 giugno
Salmaso Alberto e Masiero Ambra	1 luglio
Colorio Pierantonio e Zanovello Antonella	1 settembre
Dal Fiore Filippo e Pluchinotta Jennifer	15 dicembre
Salar Andrea e Merante Boschini Isabella	16 dicembre



Il stazione - Gesù è caricato della croce

RENDICONTO ECONOMICO DELLA NOSTRA PARROCCHIA

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA PARROCCHIA - ANNO 2007

ENTRATE	2007	2006	USCITE	2007	2006
Offerte in chiesa	38.865,00	39.395,00	Contributi per Casa di Accoglienza "gemella"	20.000,00	20.000,00
Buste (Natale e Pasqua)	10.806,00	10.610,00	Interventi manut. chiesa e fabbr. Parrocchiali	24.797,38	14.085,00
Offerte particolari	8.000,00	8.000,00	Imposte, assicurazioni e asporto rifiuti	5.585,63	6.453,54
Battesimi, matrimoni, funerali, ecc.	6.320,00	4.767,00	Pulizia chiesa, Casa Acc. e Centro parrocch.	12.675,57	13.533,42
Rimborsi uso locali e varie	1.785,00	2.205,00	Arredamento Casa Accoglienza	3.567,14	1.743,85
Buste mensili per riscaldamento	7.083,00	7.547,00	Riscaldamento	18.382,86	25.401,00
Offerte e contributi Casa di Accoglienza	98.035,00	94.590,00	Energia elettrica ed acqua	11.300,97	10.864,85
Contributi dei gruppi parrocchiali	8.400,00	8.920,00	Telefono	3.113,50	2.769,00
Affitto appartamento	3.604,00	3.451,00	Arredi chiesa e Centro parrocchiale	1.126,00	4.026,00
			Stampati e cancelleria	4.906,86	2.371,09
			Spese di culto e servizi liturgici	8.771,00	6.404,00
			Concorso sostentamento sacerdoti	2.772,00	2.772,00
			Sostituzione finestre e serramenti chiesa	114.741,00	-
			Controsoffitto per insonorizzazione chiesa	-	54.308,00
			Tasse e spese condominiali affitto	851,5	70,00
			Impianti e manutenzione Casa Accoglienza	12.123,99	4.719,01
			Conferenze e iniziative formative	1.776,00	2.053,00
TOTALE ENTRATE NELL'ANNO	182.898,00	179.485,00	TOTALE USCITE NELL'ANNO	246.463,02	171.573,76
Avanzo di gestione anno precedente	8.703,34	10.792,10	Incremento fondi spese programmate		10.000,00
Prelievo da fondo per sostituzione finestre e serramenti chiesa	60.000,00				
TOTALE GENERALE ATTIVITA'	251.601,34	190.277,00	TOTALE GENERALE PASSIVITA'	246.463,02	181.573,76
			AVANZO DI GESTIONE	5.138,32	8.703,34
TOTALI A PAREGGIO	251.601,34	190.277,10	TOTALI A PAREGGIO	251.601,34	190.277,10
			DETTAGLIO FONDI SPESE PROGRAMMATE		
			Fondo interventi progr. Casa di Accoglienza	50.000,00	50.000,00
			Fondo manut. chiesa e fabbricati parrocchiali	20.000,00	20.000,00
			Fondo sostituz. finestre e serramenti chiesa	-	60.000,00

Alla conclusione del triennio di attività del nostro mandato, ci piace aprire questa breve relazione ricordando quanto papa Giovanni Paolo II ha scritto nella esortazione apostolica *Christifideles laici* a proposito dell'impegno dei laici nella parrocchia: "si abituino i laici a lavora-

re nella parrocchia intimamente uniti ai loro sacerdoti ...".

È con questo spirito che il Consiglio per gli Affari economici della Parrocchia di S. Camillo ha coadiuvato il Parroco nelle attività di gestione e di miglioramento dei beni materiali

della parrocchia stessa, amministrando responsabilmente e con la "diligenza del buon padre di famiglia", le risorse finanziarie della nostra comunità.

Nei prospetti riportati in questo "Notiziario", troverete il dettaglio

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

delle “entrate”, delle “spese” e delle opere di carità che si riferiscono all’anno appena trascorso: è un buon andamento che rispecchia quello degli anni precedenti e che conferma la sensibilità dei parrocchiani anche per le esigenze materiali della nostra Comunità.

Per quanto riguarda il triennio passato, in più occasioni abbiamo avuto modo di informarvi sui lavori di ordinaria e straordinaria amministrazione compiuti nella chiesa e negli altri fabbricati della Parrocchia; un particolare richiamo riteniamo opportuno fare sulla realizzazione del controsoffitto fonoassorbente e la sostituzione delle finestre e dei serramenti della chiesa: due realizzazioni di notevole spessore, anche finanziario, che hanno coinvolto per mesi il Consiglio per gli affari economici.

Sono in corso, e dureranno per diverse settimane, i lavori di trattamento antitarlo di tutti i banchi e siamo in attesa di progetti e offerte per la sostituzione delle tre porte della chiesa: sono anche queste opere di un certo impegno finanziario, per le quali, come potrete vedere dal rendiconto, abbiamo comunque accantonato qualcosa.

Dai prospetti riportati in questo “Notiziario”, potrete rilevare come la nostra Comunità abbia sempre a cuore le opere di carità, elargendo aiuti, nell’ambito territoriale, a persone e famiglie bisognose e, in un contesto più universale, aiutando finanziariamente la Casa di Accoglienza “Albergue La Posada” di Arequipa in Perù, che abbiamo inserito al posto di quella aiutata prima in Messico (non più gestita dai camilliani). Questa nuova istituzione peruviana è un rifugio per senzatetto, dove viene dato un pasto caldo ed un letto anche a chi, vivendo lontano dalla città, non avrebbe un posto dove stare durante il trattamento di chemioterapia presso l’ospedale della città. Anche se vi sono molte note positive, ci sono anche alcuni

RENDICONTO OPERE DI CARITÀ - ANNO 2007			
	ENTRATE (offerte)	USCITE (erogazioni)	confronto anno 2006
giornata del Seminario	816,00	816,00	784,00
giornata missionaria mondiale	732,00	732,00	685,00
offerte carità quaresimale	3.843,00	3.843,00	4.445,00
offerta cresimati per missione diocesana	425,00	425,00	
adozioni a distanza (16 adozioni)	7.940,00	7.940,00	11.401,00
Totali offerti e subito erogati	13.756,00	13.756,00	17.315,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ “PADRE MARIANI”			
	ENTRATE (offerte)	USCITE (erogazioni)	confronto anno 2006
In memoria di defunti e in occasione di battesimi	1.845,00		1.850,00
Offerte Avvento e Natale	1.594,00		1.662,00
Offerte varie	1.105,00		1.224,00
Totali	4.544,00		4.736,00
Erogate a persone / famiglie bisognose		4.600,00	4.785,00
Saldo cassa al 31.12.2005	2.859,00		
Saldo cassa al 31.12.2006		2.803,00	
Totali a pareggio	7.403,00	7.403,00	

TOTALE OFFERTE OPERE DI CARITÀ	18.300,00	18.356,00	22.100,00
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------

segni di stanchezza: è importante perciò ricordare a tutti che il nostro impegno nella carità non può mai passare in secondo piano: ciò che doniamo in carità ci tornerà moltiplicato.

Avremmo dovuto metterlo all’inizio, ma forse è più importante metterlo alla fine, perché sia ben recepito e condiviso da tutti i parrocchiani della nostra Comunità: un

grosso ringraziamento ai volontari che operano nella Casa di Accoglienza, al Gruppo Ricreativo e a tutti gli altri gruppi al servizio della nostra Comunità, gruppi formati da persone che, “intimamente uniti ai loro sacerdoti” sentono il “richiamo” della parrocchia.

*Il Consiglio parrocchiale
per gli affari economici*

INVITO A FIRMARE LA SCELTA DELL'OTTO PER MILLE

Fratelli carissimi,

questa lettera è un ringraziamento da parte di quanti avete aiutato nel 2007 con la firma dell’8xmille a favore della Chiesa Cattolica. Il vostro sostegno ha fatto la differenza per chi anche quest’anno ha trovato porte aperte nelle mense e in tutte le altre realtà caritative delle diocesi italiane. Ma anche nei Paesi in via di sviluppo la vostra firma ha sostenuto scuole e ospedali, formato medici e insegnanti. In Italia ha sostenuto le attività nelle parrocchie, la costruzione e manutenzione delle chiese e il restauro del patrimonio artistico. Dietro queste opere c’è stato l’impegno dei circa 39 mila sacerdoti diocesani, che dedicano la vita al Vangelo e al prossimo, che per il loro sostentamento sono affidati ai fedeli, anche tramite l’8xmille: tra loro anche 600 missionari. La tua firma è stata un dono personale per tanti: ha affiancato la missione di sacerdoti e volontari e ha ridato a uomini, donne e bambini una nuova possibilità di vita.

Grazie

i vescovi italiani

“ANTONIO FRANCESCHINI per tutti noi “Toni”...

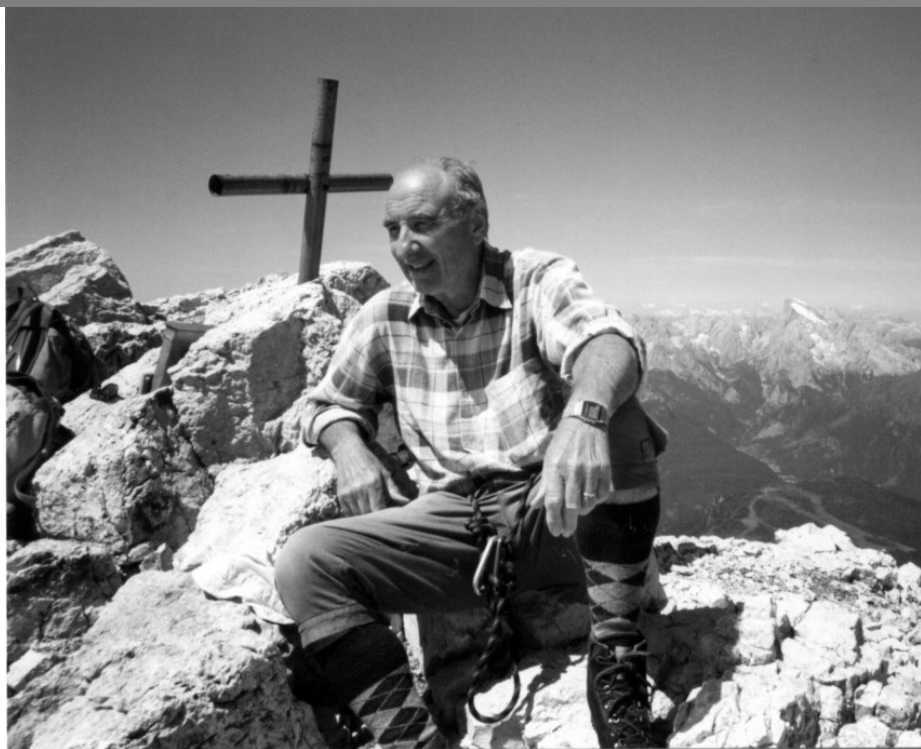
... atleta e poi dirigente sportivo di valore ha sempre saputo dare esempio di rettitudine e lealtà verso le regole e gli altri; animato dalla profonda convinzione che questi valori trasmessi ai giovani possono far crescere atleti forti e completi. Amante della montagna e di tutte le cose belle del creato è stato anche un valido dirigente del mondo scout, dando a tutti questi aspetti della sua vita, come al lavoro e alla famiglia, il meglio della sua grande umanità."

Queste sono le parole scritte sul biglietto d'invito fatto dal Comune di Padova per l'intitolazione dell'Impianto Comunale di Atletica Leggera e Calcio di Voltabarozzo il 25 maggio 2003.

Credo che in queste poche parole siano stati riassunti molti aspetti che hanno contraddistinto il carattere del papà, anche se tanti altri li ho potuti conoscere solo dopo la sua morte, grazie alle testimonianze e ricordi di persone che l'hanno conosciuto in ambienti e per motivazioni diverse.

Fondamentale nella vita del papà è stata la passione sportiva. Atleta, negli anni trenta, riesce ad ottenere ottimi risultati gareggiando nella specialità dei 400 metri piani e ad ostacoli, arrivando a farsi valere in campo nazionale ed europeo. Con l'arrivo della guerra e la partenza per il fronte, la sua carriera di atleta viene irrimediabilmente danneggiata.

Ma la passione per lo sport, non perde di vigore. Nel dopoguerra con pochi e appassionati amici, caparbiamente e con forza d'animo, si dà da fare per salvaguardare le strutture sportive padovane, affinché ancora tanti giovani possano crescere nello sport e nell'amicizia. Durante questo pe-



Toni Franceschini (1922 - 1997) in cima al Pelmo, il 18 luglio 1992

riodo il suo impegno non è solo per le strutture sportive, ma anche per quelle che ospiteranno negli anni a venire i vari gruppi dell'associazionismo cattolico: infatti nel primissimo dopoguerra, con un gruppetto di giovani dell'Azione Cattolica a suon di picconate e badilate si dà da fare per "tirar su" la casa degli esercizi spirituali di Villa Immacolata.

Il papà non era uomo di tante parole e nemmeno di tante lodi, bastava una sola sua occhiata o una breve affermazione per farci correre dritti, per cui quando ho letto la testimonianza di uno scout di cui il papà era Capo Gruppo ci ho creduto senza alcuna esitazione perché lui era proprio così: "Campo di Caoria, anno 1957, il Capo Gruppo Toni è in visita al campo: durante la Santa Messa Capi e ragazzi non sono stati troppo entusiasti nel pregare e cantare a voce alta.

Alla fine, il Capo Gruppo non permette di rompere le file, ma fa portare in mezzo al quadrato la pen-

tola del latte ed annuncia "serafico" che dobbiamo guadagnarci la colazione partecipando sul serio alla Messa e cantando come si deve. Vi giuro che le preghiere arrivarono veramente al cielo!!!"

Penso che la caratteristica principale del papà fosse proprio la coerenza che viveva principalmente, non avendo paura di esprimere le proprie idee e di manifestarle con gli atti, senza nascondersi per paura di non essere compreso o considerato.

Una delle passioni più forti del papà era la montagna, che aveva frequentato, prima come Alpino durante la guerra, poi negli anni dello scoutismo ed infine come socio del C.A.I. (Club Alpino Italiano). Amava la montagna quasi come fosse una madre, e di lei conosceva vie, ferrate, escursioni, ma anche il nome dei fiori e delle

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

piante, per cui fare un'uscita con lui non era solo una bella scarpinata ma anche un momento culturale per conoscere i nomi delle montagne, la loro storia, e non era possibile restare insensibile a questo suo "amore" per tutto quello che lo circondava. Questa sua passione poi la sapeva trasmettere con il disegno. Fin da piccola ricordo che il papà durante le vacanze portava sempre un album su cui disegnava i posti in cui si trovava. Dopo la sua morte ho trovato i disegni eseguiti da giovane, durante viaggi fatti in Italia o in Europa, e da questi disegni ho potuto notare uno sguardo attento ai particolari, ma anche il godimento nel poter

vedere cose belle e con il disegno poterle trasformare in una parte della propria vita.

Questa sua capacità nel disegno naturalmente ha trovato il modo di metterla al servizio degli altri, molti della parrocchia che l'hanno conosciuto ricorderanno i cartelloni che lui preparava per la catechesi in chiesa, e anche molti dei suoi bozzetti hanno trovato realizzazione nelle medaglie o nei gagliardetti che sono serviti per le premiazioni sportive.

Il papà non era mai fermo, se non era al Centro Sportivo era ad una riunione del Masci (Movimento Adulti Scout), o alle prove del coro

in parrocchia o a fare panini per la Mensa della Caritas Diocesana.

Tanti pensavano che non fosse nemmeno sposato ... altri l'hanno criticato perché avrebbe potuto stare di più a casa con la sua famiglia ... Io penso però, che se fosse stato più a casa non sarebbe stato quello che è stato, e probabilmente non mi avrebbe trasmesso e lasciato in eredità tanto di suo, del suo modo di pensare e del suo modo di essere, e quando la mamma mi dice "Te sì proprio come to' papà ..." io di questa cosa vado fiera!

Donata Franceschini

LA CASA DI ACCOGLIENZA SAN CAMILLO NEL 2007

Con il 2007 si è concluso il 9° anno di attività della Casa d'Accoglienza S. Camillo.

Come ogni anno, attraverso i dati raccolti, analizziamo qual è stato l'andamento dell'ospitalità nei 365 giorni da poco trascorsi.

Diciamo subito che l'attività della Casa ha visto impegnati una ventina di volontari: una presenza che, pur differenziata per i diversi soggetti, ha permesso di tener aperta la struttura in modo continuativo; una dedizione ai vari compiti e un impegno che hanno assicurato una ospitalità eccellente sia sul piano della qualità dei servizi offerti sia sul piano della solidarietà sollecitata nell'accoglienza delle persone bisognose. A tutti i volontari va il caloroso ringraziamento dell'intera Comunità di S. Camillo.

Le persone che, per periodi più o meno lunghi nel corso del 2007, hanno trovato ospitalità sono state 1.173, i posti occupati sono stati il 76 % della capacità ricettiva della Casa.

I pazienti ospitati sono stati 364, pari al 31 % di tutti gli ospiti ed hanno occupato il 20 % della capacità ricettiva della Casa.

La provenienza è, come per il passato, sostanzialmente dalle regioni del sud, in particolare Sicilia, Puglia, Campania, Calabria. La presenza di stranieri, provenienti per lo più da Croazia e da altri Paesi dell'est europeo, è in costante aumento.

Le persone accolte in modo completamente gratuito sono state il 12 % di tutti gli ospiti.

Anche in questo 2007, per il nono anno, la Casa ha dato un aiuto consistente e confortevole a quanti sono costretti dalla malattia a spostarsi dalla propria città o regione.

Con il 2008 si conclude il primo decennio di attività.

Dieci anni costituiscono un traguardo molto importante e fin d'ora stiamo pensando al modo più conveniente per ricordare nei suoi aspetti più significativi questo periodo, ma anche per progettare il prossimo futuro nel quale la nostra comunità continui a dare

concretezza all'idea di solidarietà e di accoglienza propria del Santo a cui si ispira.

Mario Betetto



Sopra, foto di gruppo in Casa di Accoglienza, Sotto, nella cucina della Casa di Accoglienza



NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI: Amici di San Camillo

Mercoledì 14 novembre 2007 si sono riuniti in assemblea straordinaria i soci per eleggere il Presidente, il Vicepresidente e il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2007 – 2008.

Il nuovo Direttivo risulta così composto:

Presidente : Iginio Marcuzzi

Vicepresidente : Gabriele Pernigo

Consiglieri: Antonietta Alfonsi, Andreina Berti Celli, Chiara Camazza, Antonio Cardin, Loretta Faccioli, Marcella Frigo, Claudia Ravaoli Carubia, Padre Eugenio Saporì, Cristina Tardivo.

Nel primo direttivo tenutosi il 12 dicembre 2007 sono stati nominati tre collaboratori: Giannina Bot, Alberto Gabrielli, Vittorio Galassi.

È sempre alta la motivazione che tiene uniti i soci e sempre vivo l'impegno che tutti sanno esprimere. Questi motivi ci permettono di essere felici per la nascita di due gemellini in casa Lovarini e orgogliosi di ricevere ringraziamenti dagli ospiti che ritornano abitualmente in casa Forcellini per i controlli medici.

Ci rincresce constatare che lo stato precario delle abitazioni, che abbiamo in affitto, rende particolar-

mente difficile la gestione delle accoglienze, per cui sarà necessario, in occasione della ormai prossima scadenza dei contratti di locazione, decidere se è opportuno continuare e in che modo l'attività legata alle Case di Accoglienza.

Prosegue il nostro impegno in ospedale con una trentina di volontari. Questo ha permesso di assistere anche parrocchiani ricoverati. Siamo inoltre presenti in pediatria dove le mamme dei bimbi ricoverati, per esigenze di lavoro o perché devono accudire altri figli, si devono assentare. Siamo di aiuto anche al nido che accoglie bambini nati in ospedale, ma non accettati dai genitori. Sono bambini sani, che rimangono nella struttura ospedaliera fino a quando le istituzioni non hanno regolarizzato le pratiche per l'affido o l'adozione.

Gli anziani soli da noi seguiti con la teleadozione sono 23. Questo progetto si è potuto realizzare grazie all'aiuto del C.S.V. (Centro Servizi Volontariato Pro-

vincia di Padova), ma da quest'anno è in forse il contributo per cui dobbiamo trovare nuovi fondi o nuove soluzioni, se vogliamo continuare ad aiutare i nostri affidati.

Ringraziamo tutti i parrocchiani che negli anni 2006 e 2007 hanno destinato il 5% delle imposte all'associazione e coloro che l'hanno aiutata con libere offerte (privati, la fondazione Antonveneta e la Banca d'Italia di Padova).

Claudia Ravaoli Carubia



VIII stazione
Gesù ammonisce le donne di
Gerusalemme

Hanno scritto: Mons. Bruno Forte, Arcivescovo

RESURREZIONE: Sequela Christi - Sequela Amoris

Chi confessa Gesù di Nazaret come Signore e Cristo, norma e salvezza della storia, sa che è già cominciata in lui la promessa restaurazione che attendiamo, è già giunta per noi la fine dei tempi, la rinnovazione del mondo è stata stabilita irrevocabilmente ed è realmente anticipata in questo mondo (**Lumen Gentium 48**).

Il Signore Gesù è il fine al quale tende la storia. Vivificati e unificati

dal suo Spirito, camminiamo verso la pienezza della storia umana (Gaudium et Spes 45): quanto ora professiamo nella durezza dello scandalo e nella notte della fede sarà allora pienamente rivelato a ogni creatura, e molti verranno dall'oriente e dall'occidente a sedersi a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli (Mt 8,11).

Allora non basterà a salvarci l'esteriore confessione di Cristo,

che potremo aver fatta: allora, non ci salverà che l'amore, con cui avremo confessato nella vita la nostra fedeltà a lui e agli ultimi, in cui lui è presente. Perciò la speranza cristiana non è fuga dal mondo né promessa consolatoria, che faccia chiudere gli occhi sul dolore presente, ma vive di scelte operose e di giorni spesi al servizio degli uomini.

(Continua a pagina 11)

(Continua da pagina 10)

*Tu Ti sei mostrato vivente
agli uomini delle nostre origini:
mostrati ancora vivente a noi,
che Ti cerchiamo nell'oscurità
di questo tempo presente;
offriTi in un dono di grazia,
che apra gli occhi del nostro cuore
e ci dia di riconoscerTi
nei segni della Tua presenza.
Trasformati dall'esperienza
di questo incontro,
diverremo annunciatori coraggiosi,
testimoni di Te,
che abbiamo incontrato vivente per noi,
di Te, che dai vita
alla nostra condizione di morte.
Vieni, Signore Gesù!*

*Tu non sei un Dio
separato da noi
né noi potremmo esistere
separati da Te.
Tu sei il Dio vivente:
il rapporto con Te ci dà la vita,
l'accoglienza di Te
ci fa veramente viventi.
Senza di Te
la vita è morte,
uniti a Te
la morte è vita.
Donaci perciò,
Dio della vita,
di essere aperti verso di Te,
a testa alta nel rischio della fede.
Umili e coraggiosi nella speranza,
vivi ed operosi dell'Amore.
Amen, Alleluia!*

*Donaci, o Padre,
lo Spirito della memoria sovversiva,
che ci dia occhi per accogliere
la storia del Figlio della carne,
e un cuore puro
per essere contagiati
e contagiarla al mondo:*

*il racconto della storia trinitaria
dell'Amore
diventi nostro racconto,
senso per sopportare
le inaudite contraddizioni della vita,
forza per trasformarle,
lievitando in esse
il futuro promesso
nel Risorto dai morti.
Amen, Alleluia!*

*Padre,
resuscitando il Crocifisso
hai dischiuso sul mondo
l'alba della nuova creazione:
hai dato vita ai morti,
speranza ai vinti,
salvezza ai perduti.
Tutte le croci della storia
sono trapassate ormai
dalla luce e dalla forza
dello Spirito di Pasqua:
l'impossibile possibilità
è esperienza per quelli
che, poveri, accolgono il Vivente.
Fa' che sia nostra esperienza,
perché possiamo oggi annunciare
nella carne del nostro presente
la vita nuova del mondo.
Amen, Alleluia!*

*Dio della speranza,
futuro promesso dei nostri cammini,
Padre che attendi nell'amore,
Figlio entrato nel cammino del tempo,
Spirito che prepari nella storia
l'ora luminosa della gloria,
Trinità sorgente e meta
della via dei pellegrini
e compagna di strada dei poveri,
donaci di credere
nel futuro della speranza che muore,
e di contestare ogni fine
in nome del nuovo inizio,
che da Te sempre nasce
e in Te si compirà
quando la potenza di Pasqua
avrà raggiunto e trasformato*

*ogni cuore.
Amen, Alleluia!*

*Cristo,
immagine radiosa del Padre,
principe della pace,
che riconcili Dio con l'uomo
e l'uomo con Dio,
Parola eterna divenuta carne,
e carne divinizzata
nell'incontro sponsale,
in Te soltanto
abbraceremo Dio.
Tu che Ti sei fatto piccolo
per lasciarTi afferrare dalla sete
della nostra conoscenza
e del nostro amore,
donaci di cercarTi con desiderio,
di credere in Te
nell'oscurità della fede,
di aspettarTi ancora
nell'ardente speranza,
di amarTi nella libertà
e nella gioia del cuore.
Fa' che non ci lasciamo vincere
dalla potenza delle tenebre,
sedurre dallo scintillio
di ciò che passa.
Donaci perciò il Tuo Spirito,
che diventi Egli stesso in noi
desiderio e fede,
speranza e umile amore.
Allora Ti cercheremo, Signore,
nella notte,
vigileremo per Te in ogni tempo,
e i giorni della nostra vita mortale
diventeranno come splendida aurora,
in cui Tu verrai,
stella chiara del mattino,
per essere finalmente per noi
il Sole, che non conosce tramonto.
Amen, Alleluia!*

a cura di Giuseppe Iori

AVVISO DEL CENTRO DI ASCOLTO A chi cerca una collaboratrice familiare

Il CENTRO DI ASCOLTO della Caritas, affidato al nostro vicariato, è aperto ogni giovedì dalle 9.30 alle 12 presso il Patronato della Parrocchia di Terranegra. Per ogni richiesta il telefono cellulare 3467880461 è acceso il lunedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.

AVVISI IMPORTANTI

CALENDARIO PASQUALE

MARZO

domenica 16	DOMENICA DELLE PALME
9.30	In patronato, benedizione dei rami d'ulivo, processione, S. Messa con lettura della Passione
A.C.R.	Dopo la Messa delle ore 9.30 in patronato attività e pranzo al sacco - ore 13.30 partenza per partecipare alla festa diocesana con il Vescovo (sono invitati anche i genitori)
lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19, dalle 9.30 alle 18	
QUARANTORE - Adorazione Eucaristica	
martedì 18	MARTEDI' SANTO
19.00	S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Antonio Mattiazzo in Ospedale
mercoledì 19	MERCOLEDI' SANTO
17.00	Adorazione Comunitaria che conclude le Quarantore
19.30	VIA CRUCIS diocesana per i giovani alla Casa della Divina Provvidenza di Sarameola presieduta dal Vescovo
giovedì 20	GIOVEDI' SANTO <i>Rinnoviamo insieme la cena del Signore</i> <i>"Fate questo in memoria di me"</i>
16.00	S. Messa per i ragazzi e gli anziani
21.15	S. Messa con presentazione dei servizi ministeriali, lavanda dei piedi, processione e adorazione Eucaristica. La preghiera di adorazione e ringraziamento si prolunga fino a mezzanotte
venerdì 21	VENERDI' SANTO - Celebriamo la passione e morte del Signore con l'esaltazione della Croce <i>(è giorno di astinenza e digiuno)</i>
15.00	La comunità rievoca, lungo i viali dell'Opera Immacolata Concezione, la VIA CRUCIS del Signore
21.15	Celebrazione della Passione e Morte di Cristo; comprende: liturgia della Parola, preghiera universale, adorazione alla Croce e Comunione.
23.00	Veglia alla Croce per i giovani (prosegue per tutta la notte)
sabato 22	SABATO SANTO: Giorno di serena attesa della Risurrezione del Signore (durante il giorno i sacerdoti sono a disposizione per la Confessione)
PASQUA DEL SIGNORE	
21.15	VEGLIA PASQUALE; comprende: La liturgia della Luce (attorno al fuoco e al cero pasquale), la liturgia della Parola, la liturgia Battesimale, la liturgia Eucaristica
domenica 23	ore 9.30 - 11.00 (solenne) - 19.00 Sante Messe che annunciano con gioia la Risurrezione del Signore
lunedì 24	Lunedì dell'Angelo: S. Messe ore 10 e 18

Vita Nostra

Notiziario della Parrocchia di
San Camillo De Lellis — Padova

Marzo 2008

Anno 3, Numero 1

Direttore responsabile
Giuseppe Iori
Pubblicazione registrata al
Tribunale di Padova in data
17/05/2007 al n. 2084

Parrocchia S. Camillo
Via Scardeone, 27
35128 Padova
telefono 0498071515

BENEDIZIONE DELLA CASA

Come gli anni scorsi, la benedizione pasquale della casa è affidata al capofamiglia nel pranzo di Pasqua, seguendo l'apposita pagellina allegata. Chi volesse la presenza del sacerdote ponga l'indirizzo di famiglia nei cestini delle offerte o avvisi i sacerdoti



VI stazione

Gesù è
flagellato e
coronato di
spine

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 aprile
Ore 16.30
FESTA DEL PERDONO

Domenica 18 maggio
Ore 11
S. MESSA DI PRIMA
COMUNIONE

31 maggio, 1 e 2 giugno
FESTA
DELLA COMUNITA'

Stampato da Tipografia Editrice La Garangola
Via Dalla Costa Elia, 6 - 35129 Padova